

D'estate a Piombino il porto sull'orlo del collasso

Da questo attracco toscano parte ed arriva il maggior traffico per l'isola d'Elba — Camion diretti in Sardegna — Una grande affluenza di turisti

PIOMBINO — Le auto dei turisti stranieri ed italiani si affollano sulla banchina del porto in attesa dell'imbarco. Su di un pianale laterale sono parcheggiati i camion diretti in Sardegna.

Il porto di Piombino dà, anche visivamente, l'impressione di scoppiare.

E' da qui infatti che parte ed arriva il maggior traffico passeggeri per l'isola d'Elba e per le altre isole dell'arcipelago toscano. Nei mesi estivi vengono compiute giornalmente quarantotto corse verso Portoferraio. Ci sono sette traghetti ed un aliscafo che fanno le spese in continuazione tra le due sponde.

Nel 1978 — ci racconta il consiglio della compagnia portuale, Franco Scapigliati — ci è visto un flusso turistico di circa un milione e 70 mila passeggeri, di cui un milione e centomila concentrati nei quattro mesi estivi. Questi vanno poi aggiunte 354 mila auto destinate all'Elba, 6 mila per la Corsica e 82 mila mezzi pesanti per la Sardegna.

Sono dati che riportano alle strutture esistenti sul porto lasciano sbalzi.

A questo vasto traffico turistico vanno poi sommate le circa 60 mila tonnellate di merce destinate alla industria che i lavoratori portuali hanno trattato nel corso dello scorso anno.

Un dato significativo — afferma il consiglio Scapigliati — dell'intenso lavoro che è stato svolto dal porto è rappresentato dalle giornate lavorative che mediamente



hanno compiuto i lavoratori portuali. D'ora in poi, con il proseguire dell'incremento dell'occupazione, le compagnie portuali si è rinnovata e ringiovanita. Ci sono anche circa 67 nuove assunzioni, che solo in parte sono andate a ricoprire i posti lasciati vuoti dai pensionamenti. Un altro bandone per l'assunzione di altri giovani è già pronto. Quella che si rivolge oggi il porto di Piombino a un giovane per altri attracchi toscani e non, è una crisi di espansione.

L'amministrazione locale, comunque, in accordo con la

giornata «industria» della città dopo Magona, l'Italsider e la Dalmia.

Questo incremento del lavoro ha comportato negli ultimi anni un notevole aumento dell'occupazione. Le compagnie portuali si è rinnovata e ringiovanita. Ci sono anche circa 67 nuove assunzioni, che solo in parte sono andate a ricoprire i posti lasciati vuoti dai pensionamenti. Un altro bandone per l'assunzione di altri giovani è già pronto. Quella che si rivolge oggi il porto di Piombino a un giovane per altri attracchi toscani e non, è una crisi di espansione.

L'amministrazione locale, comunque, in accordo con la

Si conclude a Livorno la tournée italiana di Dalla e De Gregori

Appuntamento il 27 allo stadio comunale - Con il loro spettacolo andranno in America e forse in Germania

Grosso appuntamento il 27 allo Stadio Comunale con Lucio Dalla e Francesco De Gregori. Dopo ventuno spettacoli si qualifica come il più di un milione e mezzo di persone si chiude a Livorno la tournée italiana dei due cantautori che continueranno il loro viaggio portando lo spettacolo prima in America, poi, probabilmente, in Germania.

Dunque questa è forse l'ultima occasione per vedere lavorare in coppia i due artisti sul suolo nazionale. Agli spettatori sarà riservata una serata di eccezione, per lo spettacolo «più importante dell'anno». Il tutto è pronto. Ci sono anche i Arci. I Lavori hanno tenuto conto di ogni particolare, nella macchina dell'organizzazione non si intravede alcuna falla, quattrocento persone prestano servizio di vigilanza per ventimila spettatori (dovevano essere venticinque), ma la SEAT si è opposta ad una presenza così massiccia.

Negli ultimi mesi non si potrà giocare la sua carta: in ogni caso lo spettacolo si terrà, a costo di aprire gli ombrelli, come è già successo. Per prevedere il tutto esaurito non occorre troppe fantasie.

Ci si sta già preparando per conoscere l'assesto da cui all'inizio della settimana prossima verranno strette le sedi Arci della zona costiera

che hanno per supporto una serie di impianti acustici e mezzi tecnici sofisticati e senza risparmio. Ai curiosi hanno fornito qualche dato: 112 teste di amplificazione per migliaia di spettatori, più due impianti di miscelazione da 35 canali, 160 proiettori luci, un palco di venti metri per quindici, alto 1,60 ventiquattro tecnici al seguito per amplificazioni e luci, cinque camion per il trasporto del materiale, un aliscafo per il trasporto del personale, due pulmini per il trasporto.

Ascolteremo da «Gesù Bambino» a «Stella di mare», da «Itaca» a «L'anno che verrà», da «Rimmel» a «Generale», da «Alice» a «Raggio di sole», oltre a pezzi nati dalla loro unione artistica. E la collaborazione si può finalmente intuire, considerata la popolarità di cui godono i due

st. f.

A Orbetello «stop» ai campeggi abusivi

ORBETELLO — Un'ordinanza, a tutela della salute e dell'igiene pubblica, contro il campeggio libero ed «abusivo», fuori dalle aree e zone previste, è stata emessa dal sindaco di Orbetello, compagno Wonghel.

Il provvedimento trova ad Orbetello una particolare rilevanza. Infatti, lungo gli otto chilometri della strada provinciale dell'Argentario che unisce il Tombolo della Giannella con il promontorio si riscontrano, senza limiti di intervento, ritenimenti neanche che lo scalo di Piombino resti inquadrato in una programmazione regionale non avremo niente in contrario a ritornare sotto la competenza del ministero della marina, purché venga rinvista la divisione degli stanziamenti previsti dal piano nazionale dei porti, che attualmente escludono questo porto.

Sarà quindi attesa la nuova classificazione. Piombino sarà immesso tra i porti di interesse nazionale occorre che da parte dello stato siano rivisti quegli stanziamenti necessari per realizzare gli interventi che già abbiamo messo a punto assieme alla regione.

Proprio nei giorni scorsi la giunta regionale ha stimato circa un miliardo e mezzo di lire per il completamento della banchina Trieste e del dente di attracco della conterranea, il raddoppio della banchina Fremudo e la sistemazione di alcuni piazzali e strade di accesso.

Piero Benassi

Aziende agricole: incontro tra Comune e Regione

Presente all'incontro il presidente della giunta regionale - Vasta panoramica

GROSSETO — La giunta provinciale, il sindaco e l'assessore all'agricoltura del Comune di Grosseto si sono incontrati, nei giorni scorsi, con il presidente della giunta regionale Leoncini e con l'assessore regionale alle finanze Bollini.

pur tenendo nel debito conto

finalità aziendali di carattere produttivo, debbono anche svolgere un'attività qualificata sotto il profilo promozionale in agricoltura.

Sul secondo argomento, relativo ai problemi economici più urgenti per la provincia di Grosseto, si è effettuata una panoramica complessiva, stabilendo di effettuare in conti ulteriori di approfondimento. Questi avverranno a partire dai prossimi giorni secondo la specifica natura delle questioni individuate dalla giunta provinciale e regionale per la provincia di Grosseto.

Sul primo argomento si è rilevata la necessità di effettuare interventi che operino un'integrazione tra le due aziende agricole regionali presenti in provincia (ex-Enacli, Risrescia e ex-ONC Alberese e Cernia) e si è avviata la serie di contatti tra le giunte provinciale e regionale per la

giunta provinciale e regionale.

«Abbiamo già approntato

— ci dice il sindaco Enzo Polidori — un piano di inserimento produttivo in linea con le attuali infrastrutture portuali. Si tratta di circa 123 mila metri quadrati di proprietà delle acciaierie, del demanio e di alcuni privati che prevediamo di espropriare e di mettere a disposizione degli operatori portuali».

Questo progetto che è stato approvato da tutti, con

il voto di maggioranza, si è

svolto allo sbancamento di una

area della strada di entrata nel porto. Qui i progettisti del comune hanno previsto un parcheggio di circa 27 mila 100 autotreni. Secondo

le metri quadrati per circa

questo progetto nella futura

stazione marittima dovrebbe

essere composta da un

collegamento tra le aziende

produttive e le infrastrutture

portuali, con la realizzazione

di una strada che si dirigerà

verso la strada di entrata

nel porto. Si tratta di un

anello di scorrimento che

dovrebbe rendere molto più

funzionale il transito sia

all'interno dello scalo marittimo.

Resta poi da risolvere il

«problema Aurelia», «Questo

progetto si prosegue il

scalo che è già stato ap-

portato con l'integrazione

degli impianti amministrativi

con l'intero piano regola-

re delle città che stiamo

approntando ed è il frutto

del contributo che è venuto

dai vari operatori, dai pri-

vatati, dai sindacati, dalle

associazioni di categoria, e

dei vari cittadini».

«Noi abbiamo fatto le due

esperienze. Fino a quando

non esiste la reazione, il

porto è stato sotto la compe-

tenza dello stato, ma soltanto

con l'avvento dell'ente regio-

nale abbiamo visto nuovos-

coziosità sulle banchine. Ferri-

riano, restano che i porti

sono stati ritenuti neanche

che lo scalo di Piombino

resti inquadrato in una pro-

grammazione regionale non

avremo niente in contrario a

ritornare sotto la competen-

za del ministero della marina,

purché venga rinvista la divi-

siione degli stanziamenti

previsti dal piano nazionale

dei porti, che attualmente esclu-

ono questo porto.

Sarà quindi attesa la nuova

classificazione. Piombino sarà

immesso tra i porti di inter-

esse nazionale occorre che

da parte dello stato siano ri-

visti quegli stanziamenti ne-

cessari per realizzare gli in-

terventi che già abbiamo

messo a punto assieme alla

regione.

Proprio nei giorni scorsi la

giunta regionale ha stimato

circa un miliardo e mezzo di

lire per il completamento

della banchina Trieste e del

dente di attracco della con-

terranea, il raddoppio della

banchina Fremudo e la

sistemazione di alcuni piazzali

e strade di accesso.

Piero Benassi

In poche ore due giovani ricoverati all'ospedale di Grosseto per droga

Dopo cure adeguate sono stati dimessi - Il lavoro del Consorzio socio-sanitario aperto con l'accordo della Regione

GROSSETO — Nel giro di due ore l'altra sera al pronto soccorso dell'ospedale di Grosseto sono stati ricoverati due giovani tossicodipendenti. Mentre Paolo Del residente a Firenze veniva condotto in stato di rianimazione in stato comatoso, causato da un surdore di cocaïna, veniva ricoverato un sedicenne, Luigi Capanni, residente a Grosseto in via Scrivina 29, in piena crisi

genitale.

Le pressioni del consorzio procuratore della Repubblica Vincenzo Viviani, che sosteneva la possibilità che tutto il gabinetto di sostegni stuprati, che si è celebrato nel mese di maggio, non sembra aver portato ad una diminuzione del fenomeno. Anzi — affermava gli addetti ai lavori — sembra essere aumentato.

Ieri mattina comunque entrambi, dopo una appropriata cura intensiva, sono stati in grado di lasciare l'ospedale. I giovani sono stati dimessi con le fortunatissime cure di un medico che si è fatto notare per la sua professionalità.

«C'è ancora molta diffidenza — sostiene il direttore dottor Gimmoni — nei confronti di questi problemi.

Molti medici, specialmente i

p. b.

più anziani, si rifiutano quasi di affrontarli. Il gabinetto attualmente è frequentato da circa una sessantina di giovani che stanno sottoponendosi a varie cure disintossicanti.

Le pressioni del consorzio procuratore della Repubblica Vincenzo Viviani, che sosteneva la possibilità che tutto il gabinetto di sostegni stuprati, che si è celebrato nel mese di maggio, non sembra aver portato ad una diminuzione del fenomeno. Anzi — affermava gli addetti ai lavori — sembra essere aumentato.</